Anno XXIII. Sabato 9 Luglio 1870 N. 158

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 5 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 25 giugno, con il quale piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione scambiata per la reciproca guarentigia delle opere dell' ingegno fra l' Italia e l' Assia Darmstad.

R. decreto 24 giugno con il quale, si indicano le persone delegate a firmare le cartelle dei consolidati 5 e 3 per cento, che saranno emesse dalla Direzione generale del Debito pubblico per il primo cambio decennale delle rendite inscritte sul Gran Libro del Debito pubblico.

Il testo della dichiarazione scambiata a Bruxelles il 23 giugno decorso tra l' Italia ed il Belgio, e concernente l' estradizione di malfattori.

Decreto del ministro della pubblica istruzione in data 3 corrente, in cui si fissano le sedi di esami per la licenza liceale per l' anno corrente.

— È quella del 6 recava:

R. decreto 30 giugno, con il quale piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione per la reciproca estradizione dei malfattori tra l' Italia e la Francia.

R. decreto 9 giugno, con il quale è concessa al signor marchese Stefano Lodovico Pallavicino, attuale proprietario dello Stabilimento Vittorio Emanuele in Sardegna, una proroga di dieci anni, a partire dal 1° gennaio 1869, per far eseguire le opere pel bonificamento degli stagni di Sanluri Samassi e circostanti terreni costituenti il suddetto Stabilimento.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

IL TRONO IN SPAGNA

Il *Costitutionnel* del 6 pubblica il seguente articolo a proposito della candidatura del principe di Hohenzollern:

Noi non possiamo ancora apprezzare attualmente il fatto considerevole che ci è annunciato da Madrid, relativamente alla candidatura al trono del principe Leopoldo di Hohenzollern. Ma, negli avvenimenti di questa natura, è esenziale, per ogni spirito politico, risalire alle origini ed alle cause che hanno prodotto una tale situazione.

Così, si vorrà rammentare che parecchi mesi prima dell' insurrezione di Spagna, nel settembre 1868 dai giornali esteri avendo raccolto, sull' attitudine presa dal sig. Di Bismark negli affari di Spagna, voci che hanno trovato allora accesso nella stampa francese ed hanno dato luogo a comenti molto significanti. Si pretendeva che coloro che più tardi furono i capi del movimento insurrezionale, agissero d' accordo col ministro prussiano per rovesciare la regina Isabella e mettere sul trono il duca di Montpensier; si aggiungeva che alcuni agenti dei capi spagnuoli si erano recati a Berlino e ne avevano riportato incoraggiamenti morali e materiali.

Queste voci furono tosto smentite dai giornali di Berlino. Essi affermavano che non solo il signor Di Bismark non si era in nessun modo ingerito negli affari di Spagna, ma anche che nessun spagnuolo era venuto a Berlino, eccettuato il signor Rancez, ministro di Spagna in Prussia. Essi andavano sino a dire che quel diplomatico si era occupato meno di politica di quanto lo comportasse e lo esigesse la sua posizione.

Alcuni mesi dopo, scoppia l' insurrezione in Ispagna. Parecchi giornali riproducono le stesse voci e soggiungono che a Cadice erano arrivati bastimenti portanti soccorsi di danaro d' origine prussiana.

Per una coincidenza singolare questo stesso signor Rancez, il quale, secondo i giornali prussiani, aveva mancato ai suoi doveri politici sotto il governo della regina Isabella, fu uno dei primi promosso dal governo provvisorio di Spagna; egli fu nominato governatore di Cadice.

Alla stessa epoca, numerose corrispondenze, pubblicate nei giornali di ogni colore, riferivano una parola che il sig. Di Bismark avrebbe pronunciata alla prima notizia dell' insurrezione di Madrid. « Ecco la mia tavola di salvezza ». Amici ed avversari del ministro prussiano non avevano che un solo comento per queste parole: esse significavano secondo loro che i torbidi di Spagna, le candidature ch'essi farebbero nascere, sarebbero un imbarazzo per la Francia. Che cosa v' è di vero in queste voci? L'avvenimento odierno forma egli un anello in questa catena di fatti che due anni or sono, circolavano in tutta l' Europa? L' eminente uomo di Stato che dirige i destini della Prussia aveva egli posto innanzi, pel trono di Spagna, il duca di Montpensier, di cui egli conosceva l' impopolarità, onde sostituirgli, al momento opportuno, la candidatura d' un principe prussiano?

Noi non sapremo rispondere, sin d' ora, a tutte queste quistioni. Il fatto certo, è questa candidatura, il cui minore inconveniente è d' inquietare l' Europa, ma il più serio pericolo è, secondo ogni previsione, di fornire l'alimento d' una nuova guerra civile in Ispagna.

Lettere da Berlino 2, alla *Patrie* del 6, recano che l' iniziativa della candidatura del principe di Hohenzollern al trono di Spagna verrebbe dal sig. Di Bismark, il quale ha, dicesi, fra le mani una lettera con cui il principe dichiara, che se è legalmente eletto, egli accetterebbe.

Il sig. Di Bismark non si farebbe d' altronde illusione sulle speranze del suo candidato, nè sulle promesse del maresciallo Prim, il quale ne fa di simili a tutti i pretendenti. Ma ciò che vorrebbe più di tutto il celebre uomo di Stato prussiano è impedire alla Spagna di costituirsi, matenervi un focolare rivoluzionario, e per giungere a questo risultato, egli v' incendierà e vi manterrà, se occorre, la guerra civile.

L' unione liberale conosce l'intrigo, e per farlo andare a vuoto, tutti i suoi membri si stringono intorno al maresciallo Serrano, con cui, come si sa, il sig. Di Bismark non è mai andato d' accordo.

Il sig. Granier di Cassagnac scrive nel *Pays* del 6, in risposta ad una lettera direttagli da un tedesco contro le pretensioni sollevate da quel giornale sulla sponda sinistra del Reno, un articolo, di cui diamo la prima parte:

« Si è scritto, intorno alla grande quistione del Reno, tante declamazioni, tante provocazioni, tante assurdità, atte a creare ed a mantenere fra la nazione francese e la nazione tedesca prevenzioni ingiuste ed odii deplorabili, che noi cogliamo senza esitare l' occasione che ci è offerta di ricondurre la discussione sul terreno della realtà e del buon senso.

« Vi sono due cose che il nostro onorevole corrispondente di Dusteldorf non iscorge:

« La prima è che il possesso della riva sinistra del Reno, almeno sino ai confini dell' antico regno dei Paesi Bassi, è per la Francia, non già uno slancio d' ambizione, che sarebbe colpevole, non già una sfida alla nazione germanica, che sarebbe ridicola, ma un pensiero di sicurezza ch' è lecito e legittimo.

« La seconda è che alla prima complicazione provocata dalla politica della Prussia, ed essa ne provocherà necessariamente, fatalmente e prossimamente, la risoluzione immediata della Francia sarà di coprirsi ormai contro il nemico con una frontiera naturale e necessaria.

« Perciò non v' è già un francese il quale voglia dar noia ad un tedesco; ma un francese che vuol mettersi al coperto dalle intraprese della Germania.

« Quindi i pubblici disegni, ufficialmente proclamati dalla Prussia, produrranno una lotta; ed il primo slancio getterà la Francia sul Reno, ciò è evidente, ed i ciechi soli non lo vedono.

« Noi non vogliamo invadere; noi vogliamo essere in sicurezza. Questa è la quistione ».

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 7 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

È approvato senza discussione il progetto per la spesa d' esperimento del sistema funicolare Agudio.

Lanza (presid. del Consiglio) presenta alla Camera alcune leggi di cui chiederebbe la discussione prima di chiudersi il periodo attuale della Sessione.

È ripresa la discussione della legge delle conversioni delle fabbricerie

ed amministrazioni delle chiese parrocchiali.

Rattazzi fa opposizione all'art. 9 autorizzante l'emissione delle obbligazioni 5 0|0 per 283 milioni. Dice anzi tutto che si deve accertare quali siano i bisogni del tesoro che crede non abbastanza constatati. Propone che quest'articolo sia staccato dall'allegato.

Minghetti e *Sella* (ministro) lo difendono, dando apposite spiegazioni, avvertendo come i bisogni dell'erario rendano indispensabile tale emissione.

Maiorana-Calatabiano, *Torrigiani*, *Valerio*, *Sineo* e *Ferrari* fanno domande ed osservazioni a cui risponde il ministro, dopo di che è approvato l'articolo e mandato al progetto generale.

D'Ondes, *Toscanelli*, *Bortolucci* ed altri chiedono la votazione nominale su l'allegato delle fabbricerie.

Questo è approvato con 165 voti contro 48, astenuti 7.

Gadda (ministro) presenta gli articoli addizionali della Convenzione delle ferrovie romane.

Presidente. Si passerà a discutere l'allegato *O*. Secondo le nuove proposte della Commissione l'allegato *E* scomparisce e la Commissione vi sostituisce due articoli che faranno parte dell'allegato *O* che tratta di disposizioni relative ai Comuni.

Panattoni svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a presentare dentro il 1871 un progetto di legge che determini quali servizi potrebbero essere passati dall'amministrazione centrale alle provincie ed ai comuni, e che regoli le entrate ordinarie dei loro bilanci in modo corrispondente agli oneri, e basato sulla separazione dei cespiti più adatti alle rispettive imposizioni ».

Panattoni — Sartoretti — Pasini — Carazzolo Martinati — Napoli — Omar — Corsini — Salvagnoli — Paseti — Nobili — Griffini Luigi — Grossi — Puccioni — Serristori — Restelli — Fabrizi — Bandini — Viacava — Quattrini.

Chiaves dichiara che lo accetta.

Panattoni svolge la sua proposta.

(La Camera è deserta).

Possenti presenta la relazione sul progetto per la classificazione delle strade nazionali.

Sineo crede che questo non è il momento opportuno di discutere una quistione così grave. Troverebbe egli migliore partito continuare nella disamina degli articoli di questa legge.

Pescatore vorrebbe che l'onor. Panattoni togliesse dal suo ordine del giorno le ultime parole: « e basato sulla separazione dei cespiti più adatti alle rispettive imposizioni ».

Minghetti respinge l'accusa di Pescatore che l'alleg. *O* sia un colpo mortale pei comuni. Non si fece che togliere ad essi i centesimi addizionali, accordando loro molti altri guadagni.

Mellana. Ciò che avete concesso ai Comuni si è di imporre delle tasse ai concittadini. Questo l'on. Minghetti lo chiama donare (*si ride*). Ciò mi spiega i suoi errori finanziari (*Ilarità*). Quando prendere si chiama donare non resta ai Comuni che ringraziare il governo e l'onor. Minghetti della loro generosità (*Nuova ilarità*).

Minghetti. È molto facile combattere falsificando le idee degli oratori. Io non ho mai pronunciato la parola *donare*. Io dissi soltanto che, mentre ai Comuni si toglievano i centesimi addizionali, bisognava loro dare compensi, ed aggiunsi che questi compensi stanno nel progetto che la Camera sta esaminando. Se essi bastano o no, è ciò che vedremo domani. Per conseguenza non poteva venirmi in mente l'idea di parlar di donare.

La seduta è sciolta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 7. — La Sinistra non si assenterebbe più dalla sala dei cinquecento, allorquando si discuterà la Convenzione con la Banca, ma invece si asterrebbe, secondo quello che afferma la *Riforma*.

— Si pronostica che sabato prossimo potrà aver fine la discussione dei provvedimenti finanziarii.

— L'*Opinione* dice: Notizie di Parigi e Berlino recano che in seguito a complicazioni che potrebbero sorgere per la nomina di Hohenzollern al trono di Spagna questi abbia dichiarato che rifiuterebbe la sua adesione.

— Le modificazioni introdotte dal Ministero nella Convenzione con la Società dell'Alta Italia sono: L'esercizio della Ferrovia Ligure è conceduto per soli 10 anni. È riservato al Governo il diritto di redimere questo esercizio, restituendo dopo dieci anni il capitale mutuato.

Il Governo ha la facoltà di restituire questo capitale dopo cinque anni. Le tariffe ed orari saranno su la Ligure stabiliti dal Governo. La Società dell'Alta Italia è obbligata d'esercitare le linee secondarie alle condizioni attuali in tutte le parti della sua rete. I rimborsi delle garanzie principieranno per essa al più tardi dopo venti anni. La Società rinunzia all'esenzione d'una parte dell'imposta della ricchezza mobile, e pagherà questa parte nello stesso anno in cui principieranno i rimborsi.

TORINO 7. — Questa sera partono alla volta di Livorno il duca o la duchessa di Aosta.

Sono attesi di questi giorni al castello d'Agliè il principe Umberto e la principessa Margherita. (*Gazz. del Popolo*)

BOLOGNA 8 — Al Tribunale Correzionale discutevasi ieri la causa promossa dal Direttore del *Monitore*, contro il giornale l'*Amico del Popolo*.

Tanto il Gerente di questo giornale quanto il Direttore non vollero assistere all'udienza mancando di difensore in seguito all'esser loro stato rifiutato il chiesto rinvio della causa.

Il Tribunale condannò il gerente Gardini a 600 lire di multa e due mesi di carcere, ed il sig. Pietro Cavalieri a L. 300 di multa.

(*Gazz. dell'Emilia*)

NAPOLI 5. — I giornali napoletani riferiscono che il numero dei bagnanti accorsi su le rive della vasta Partenope sono quest'anno assai più numerosi che negli scorsi anni.

— Sono arrivati dalla Sardegna numerosi carichi di cavalli di quella razza assai pregiata nei paesi montuosi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Libertè* del 6 vorrebbe non allarmarsi tanto per la candidatura del principe Leopoldo di Hohenzollern al trono di Spagna; però parlando di ciò scrive le seguenti linee:

« La Prussia, grazie alla nostra politica riguardo a Roma è sicura dell'alleanza italiana; un Hohenzollern a Madrid, sarebbe l'alleanza spagnuola che si aggiungerebbe all'alleanza italiana. Che la Russia vi si unisca e la coalizione è bella e fatta. »

— La *Gazzette du Midi* annunzia che lo sciopero dei pittori di bastimenti e dei tappezzieri a Marsiglia si è aggiunto a quello dei lavoranti fornai.

I falegnami di Bordeaux ed i muratori di Albi, ugualmente in sciopero, inviarono delle circolari agli architetti, impresari e proprietari per trattare direttamente dei lavori, che loro si vorrebbero affidare.

BELGIO — Il *Journal des Bruxelles* annunzia la formazione ufficiale del nuovo Gabinetto così:

D'Anethan, affari esteri — Kervyn de Lettenhove, interno — Tach, finanze — Cornesse, giustizia — Jacobs, lavori pubblici - Generale Guillaume, guerra.

L'*Echo du Parlement* dice che i decreti delle nomine dei ministri saranno seguiti da quello che scioglie le due Camere.

Eccoci dunque di fronte ad un ministero clericale puro, dice l'*Indépendance Belge*; noi lo vedremo all'opera, ma fin d'ora aspettiamo il suo programma.

AUSTRIA — Secondo la versione più accreditata, dice la *Correspondance du Nord-Est*, la gita dell'arciduca a Varsavia è una prova che i rapporti fra Vienna e Pietroburgo sono sensibilmente migliorati. Negasi per altro che essa abbia qualche relazione colla questione galliziana.

SPAGNA — L'*Imparcial* del 6 dice che i ministri sono d'accordo fra loro.

Il reggente approvò la condotta di Prim e di tutti i ministri ed autorizzò il Ministero ad aprire le trattative diplomatiche che crederà convenienti per presentare un candidato alle Cortes, che corrisponda al desiderio della maggioranza dei deputati.

Le Cortes si riuniranno il 20 corrente.

L'elezione avrà luogo il 1.° agosto.

I ministeriali sperano che il candidato raccoglierà 200 voti.

Il candidato verrebbe qui il 1.° novembre, giorno del ritorno dei deputati; la squadra spagnuola andrebbe a prenderlo in un Porto tedesco.

Il candidato avrebbe per lista civile 20 milioni.

CRONACA LOCALE

Società Operaia di mutuo Soccorso. — Domani, seconda domenica del mese, alle ore 12 meridiane, a termini dello Statuto sociale, si convocherà il Consiglio generale nella Sala di residenza della Società, onde discutere ed approvare l'operato della Direzione nella gestione amministrativa dei mesi d'aprile e maggio ultimi scorsi, ed altresì per deliberare intorno al Progetto di un Regolamento disciplinare interno, e sulla scelta di una Commissione per riformare lo Statuto.

Società Savonarola, *Letture popolari*. — Domani 10 corrente ad un'ora pomeridiana, nel solito locale del r. Liceo *Ariosto*, si darà la 20.ª lettura pubblica dal prof. Grillenzoni, ed avrà per tema: *Dopo sei mesi*.

E con questa verrà chiuso il corso delle letture pubbliche.

Accademia vocale e instrumentale — Ecco il programma del Trattenimento che darà domani sera al Teatro comunale la nostra Società ADOFILI DELL'ALLEANZA in unione alli signori *Pietro Bignardi*, nostro concitadino e tenore esimio, *Giuseppe Leonesi* di Cento, distinto professor di clarino, *Bianca Remondini* dilettante soprano, allieva del bravo maestro signor *Cesare Morelli*, istruttore della Società, i quali gentilmente si prestano e coll'intervento di tutti i componenti la Banda nazionale che la Società ha richiesta, a proprie spese, affine di rendere l'Accademia più brillante ed accetta.

Parte Prima

1.° Introduzione — *Gran Marcia* — suonata dalla Banda.

2.° Gran Coro — *I Ciarlatani* — del chiarissimo Maestro Antonio Mazzolani, presidente onorario della Società, cantato dall'intera Società.

3.° Duetto nella *Lucrezia Borgia*, cantato dal signora Bianca Remon-

dini, in unione al sig. Pietro Bignardi.

4.° *Un bouquet.* — Fantasia per Clarino, composta su diverse Opere italiane dal prof. Giuseppe Leonesi e dal medesimo eseguita.

5.° Coro (marcia) *Il Vapore* del Maestro Mazzolani, cantato dalla Società.

6.° Romanza del Maestro Lovati: *Quando ti vidi!....* scritta espressamente pel signor Bignardi e da lui eseguita.

Parte Seconda

7.° Quartetto nell'Opera — *Il Mosè* — di Rossini, suonato dalla Banda.

8.° *Inno nazionale*, grandioso Coro del lodato Maestro Mazzolani, cantato dalla Società.

9.° Pezzo di bravura a solo Clarino, sopra motivi della *Sonnambula*, eseguito dal prof. Leonesi.

10.° Cavatina del *Macbeth* di Verdi, cantata dalla signora Remondini.

11.° *Il Rosignuolo* — Coro buffo del Maestro Mazzolani, eseguito dalla Società.

Il Piano-Forte sarà tenuto dall' abile pianista dilettante e socio adofilo signor Guido Levi il quale pure cortesemente si presta.

I Cori saranno diretti dal signor Maestro Morelli.

Questo è il programma dell' Accademia alla quale, ben ci giova sperare, non mancherà il favore d' un pubblico numeroso, trattandosi d' incoraggiare una Instituzione cittadina che, comunque giovine, fu tuttavia ricordata con onore dai Giornali di altre città in vista dei suoi rapidi felici progressi.

Generosità e morte — Nel pomeriggio del 4 corrente parecchi ragazzi, villici di Guarda Ferrarese, mentre stavano intenti ad abbeverare il loro bestiame nel fiume Po che scorre sotto quella località, s'avvidero che un loro compagno per nome Antonio Faccioli, di Vincenzo, d'anni 7, scostatosi da loro ed innoltratosi alquanto nell' acqua verso il mezzo del fiume, versava in grave pericolo di rimanere sommerso. Uno d' essi quindi, certo *Luigi Pevà*, del fu Francesco, d' anni 13, che trovavasi presso la riva, alla vista di quel pericolo, si slanciava immediatamente nell' acqua e riusciva a trarlo in salvo. Ma il generoso giovinetto, nel salvare altrui la vita, procurava a se stesso sventuratamente la morte, poichè in forza della ultima spinta veemente da lui data alla persona del Faccioli per cacciarlo fuori delle onde cadeva all' indietro ed inesperto esso nel nuoto veniva trasportato dalla corrente, senzachè al tutore di lui, Pevà Natale, accorso sull' istante in una a dei pescatori entro a battelli, fosse possibile di rinvenirne la spoglia mortale, che solo all' indomani veniva a galla.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Luglio 1870

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Sgherbini Felice di Ferrara, d'anni 24, celibe, brentatore, con Baruffaldi Luigia di Ferrara, d' anni 20, nubile.

MORTI — Fiorini Prisca di Cassana, d' anni 65, vedova.
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid 7. — Le notizie di Parigi produssero qui viva impressione.

Il *Tempo* annunzia che per domenica vi sarà una grande dimostrazione contro le candidature estere al grido di *Viva la Spagna*. Il Governo spagnuolo spedì alla Commissione permanente delle Cortes una lettera di Hohenzollern che dichiara di accettare la corona, se le Cortes voteranno la sua candidatura.

Parigi 7. — Il *Constitutionnel* dice che appena il Governo sarà convinto dell'ostinazione del Ministero spagnuolo lo romperà con esso le relazioni diplomatiche. Circa alla Prussia, il Governo non si contenterà di risposte evasive. Non basta dire che la Prussia è straniera agli avvenimenti, essa deve ricusare ad Hohenzollern l' autorizzazione come Luigi Filippo la ricusò a Némours pel Belgio, come l' Inghilterra e la Russia la ricusarono ad Alfredo e Leuchtemberg per la Grecia, come Napoleone III la ricusò a Murat per Napoli. Il Governo scambiò comunicazioni con le grandi potenze che simpaticamente mostrano voler agire a Madrid e Berlino per la pacificazione.

Londra 8. — *Camera dei Comuni.* — Otway dice che il Ministero degli esteri nulla ha ricevuto che confermi il massacro degli inglesi e francesi a Pekino.

Berlino 8. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice di avere saputo solamente dalla dichiarazione di Gramont che il principe Hohenzollern accettò definitivamente la candidatura. Soggiunge: non si comprende come Ollivier potesse parlare di guerra con la Spagna che vuole darsi un re per uscire da uno stato provvisorio, ovvero colla Germania. — La prima sarebbe incomprensibile, perchè una potenza estera deciderebbe allora del trono di Spagna, la qual cosa Gramont non desidera. La seconda sarebbe ancora più incomprensibile perchè i quattro ultimi anni provarono che la nuova formazione della Germania tende soltanto a scopi nazionali e che la Prussia subordinò i suoi interessi particolari ai movimenti nazionali.

La *Gazzetta* conclude che crede di poter sperare in uno scioglimento pacifico colla stessa certezza che Ollivier.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Questa Regia Prefettura è informata come da qualche tempo sia invalso l' abuso di macerare canepa, stoppe ec. nell'alveo del Volano, ciò che arreca pregiudizio alla pubblica igiene.

Apposite disposizioni legislative vietano espressamente tali abusi.

Coloro pertanto che vi contravvenissero saranno denunciati alla competente Autorità Giudiziaria pel conseguente procedimento, e per l' applicazione delle pene di Polizia comminate dal Codice Penale.

Ferrara 6 Luglio 1870

IL SINDACO
A TROTTI

Regno d'Italia

MINISTERO DELL' INTERNO
Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori occorrenti a rendere abitabile il locale detto Larga Seconda, *nello Stabilimento Carcerario di San Paolo in Ferrara.*

AVVISO

Essendo andato deserto l' incanto stato indetto pel 23 dello scorso Giugno, si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 del corrente mese di Luglio si procederà in quest' Ufficio a nuovo incanto per l' Appalto della impresa sovramenzionata in base allo scandaglio in data 18 Aprile ultimo scorso, compilato dall' Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

AVVERTENZE

1. L' impresa ascende alla somma di Lire 1,018. 93, e dovrà essere compiuta entro trenta giorni da quello della Consegna.

2. L' incanto seguirà col metodo dell' estinzione delle candele, giusta il disposto dell' articolo 55 del Regolamento stato approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870, ed avrà luogo il deliberamento, qualunque sia il numero degli offerenti.

3. Gli Aspiranti all' impresa dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. *Cento venti* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del Ventesimo è di giorni quindici, e scadrà al mezzodì del giorno 9 del venturo Agosto.

6. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 3 Luglio 1870.

Per detto Ufficio
IL SEGRETARIO CAPO
F. BOCCACCIO

ANNUNZI GIUDIZIARI

AVVISO D' INVENTARIO

In seguito della morte del sig. Carlo Collevati q. Lorenzo, possidente, domiciliato a Migliaro, decesso ab intestato li 17 Aprile corrente anno, ad instanza della signora Anna Lodi, fu Antonio, di lui vedova, qual madre dei minorenni figli di esso defunto, Aristea, Celso, Elvira e Vito, nonchè ad instanza del Rev. signor Don Aristide Collevati altro figlio del predetto defunto;

SI FA NOTO

Che nel giorno 13 luglio corrente anno, alle dieci antimeridiane, e nella casa di ultima dimora di esso defunto posta in Migliaro (nella quale gli instanti per ogni effetto di legge eleggono il loro domicilio) si darà principio dal sottoscritto all' Inventario dell' eredità relitta dal defunto nominato.

Tanto a norma di chiunque potesse avervi interesse e per ogni buon fine di legge.

Massafiscaglia 6 Luglio 1870.

Dott. ANTONIO GIUSEPPE FINOTTI
Notaio in Massafiscaglia.

Inserzioni a pagamento

Il Giornale *La Provincia,* col suo N° 41, alludeva ad una serenata stata data, da alcuni Filarmonici, al Marchese Rangoni in Scortichino; e concludeva chiamandone responsabili le Autorità Civili, per non aver saputo ispirare ai loro amministrati sentimenti d' affetto all' attuale progresso, ed alle presenti istituzioni dello Stato.

Ne perdoni il succitato Giornale se, « lasciando a parte il nesso logico fra le sue premesse di tolleranza, e le proprie conclusionali, » ci permettiamo di chiamare ben singolare la conclusione, ed erroneo l' opinamento di lui. Le Autorità Civili non si possono chiamar responsabili di fatti non propri, e delle azioni private; giacchè, ammettendosi il principio d' una si lata responsabilità, ne conseguiterebbe che si dovrebbero imputare anche al Regio Governo le grassazioni ed i furti che si verificano; come quello che non avrebbe saputo ispirare ai ladri ed ai grassatori i sentimenti del giusto e dell' onesto.

Bondeno 8 Luglio 1870.

Un' Autorità Civile.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 27

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 1° all' 8 Luglio 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	20	50	20	91
» vecchio	»	21	31	21	71
Formentone	»	10	45	11	26
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	39	30	41	30
Pomi	» »	21	06	28	33
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	70	—	75	—
» vecchio	» » 698. 903.	—	—	—	—
Paglia	» » 655. 76	35	—	40	—
Canapa	Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	170	—	190	—
» » dell'Umbria	»	128	—	132	—
» » delle Puglie	»	125	—	127	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

Genere	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce	» » »	9	—	10	—
Pali dolci	il Cento	30	—	[illegible]5	—
» forti	»	35	—	[illegible]	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	69	54	75	34
» di Cascina	»	57	95	63	75
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	13	182	87

Oro pezzo da Franchi venti 20. 45 — Argento 102. 25

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*